



Fermo, 12 Giugno 2011
Solemnità di Pentecoste

Prot. N. 333/11

Carissimi ospiti,

la nostra Chiesa Diocesana è onorata e felice di accogliervi nella terra che le è affidata in custodia, per la cui bellezza e ricchezza di doni sempre ringrazia il Signore.

Anche la vostra presenza è un dono che, a noi che viviamo qui, dà occasione di scoprire con sublime stupore la particolarità e il valore di tante realtà in cui siamo immersi quotidianamente ma che rischiamo di non apprezzare pienamente. E questo a partire dalla storia, dalla cultura, dall'arte, fino alle tradizioni popolari che rappresentano la radice del nostro presente e la linfa per il futuro.

Anche il tempo della vacanza è un dono. In esso riscopriamo il senso e il valore della vita attraverso il riposo, che si fa necessario per chiunque viva con impegno e responsabilità il tempo dell'operosità. Tempo per rigenerare ciò che si consuma, per distendere ciò che è contratto, per riconciliare ciò che è diviso.

Gli ultimi accadimenti che abbiamo vissuto a livello mondiale sono segni che vanno interpretati per dare prospettiva e valore alla vita quotidiana. Dalla guerra, che si insinua nella convivenza tra i popoli, alla natura che nelle sue manifestazioni catastrofiche ci ricorda la nostra umile essenza di creature, emerge un fatto incontestabile: le scelte e i comportamenti dell'umanità debbono tenere conto maggiormente della vita e della persona e non essere condizionati da esigenze di profitto e di sfruttamento. Alla stessa maniera, ciascuno di noi è chiamato a fare scelte sempre più responsabili che tendano a prediligere la dignità della vita e della persona e a rigettare la tentazione costante di progredire ad ogni costo ignorando il rispetto per l'altro.

Il tempo della vacanza sia, dunque, l'occasione per riconciliarsi con l'uomo e con la natura riconoscendo che il grande limite dell'umanità è quello di confidare troppo nella propria forza, non riservando un'attenzione adeguata al Creato e alla propria dimensione interiore, scigno dell'Infinito che vive in noi. In questo ci accompagni la convinzione che non possiamo cambiare il mondo, ma che questo comincerà a cambiare quando avremo cambiato noi stessi. Perché ciò accada abbiamo bisogno di aiuto, di affidarci a Chi conosce così bene il nostro corpo, la nostra anima e il nostro spirito amandoli a tal punto da averli creati.

Il tempo della vacanza sia, infine, la possibilità di incontrarci, senza fretta, con le persone più care, rinsaldando le relazioni più importanti e ricercando una sempre maggiore autenticità in esse. Questo desiderio profondo di incontro mi dà l'occasione di invitare ciascuno di voi al XXV Congresso Eucaristico Nazionale che avremo la grazia di vivere nella nostra regione dal 3 all'11 settembre prossimi.

Affido a Maria Assunta in cielo, la vita delle vostre famiglie e, per Sua intercessione, scenda su di voi la benedizione di Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ha donato se stesso per la nostra salvezza.



ARCIDIOCESI DI FERMO

Via Sisto V, 11 - 63023 Fermo - Tel. 0734/228629